

In Italia Antipertensivi e antibiotici tra le medicine presto «a basso costo»

In arrivo un'ondata di equivalenti e anche la Sanità ringrazia

In principio fu la ranitidina, liberata dal giogo dei brevetti sei anni fa: il primo farmaco «equivalente» in Italia. Sul mercato dei generici sta adesso per irrompere un'ondata di nuove molecole.

Entro fine anno, saranno commercializzati come generici, in fascia A, tredici principi attivi, tra i quali alcuni medicinali largamente utilizzati (*vedi box*). «Si tratta di un pacchetto di grande importanza», spiega Mario Bruzzone, direttore dell'Ufficio prezzi e rimborsi dell'Agenzia italiana del farmaco.

I principi attivi hanno, infatti, un valore commerciale di oltre un miliardo di euro all'anno. Per ciascuno di essi, Aifa ha ricevuto dalle 15 alle venti domande di autorizzazione alla preparazione e alla vendita come farmaco generico.

«La nostra Agenzia ha concordato prezzi molto più bassi rispetto a quelli dei prodotti originari — aggiunge Bruzzone —. Siamo nell'ordine del 40-50 per cento in meno».

Ricadute dirette sui pazienti? Nessuna, in realtà. Tutti i principi attivi rientrano nei farmaci di fascia A e sono dunque gratuiti. A risparmiare, invece, sarà il Servizio sanitario nazionale nel complesso. Aifa stima una spesa di circa mezzo miliardo di euro in meno. I soldi saranno reinvestiti nel settore, per comprare farmaci innovativi. Il risparmio dovrebbe invece aggirarsi sui 600 milioni, secondo Assogenerici, l'associazione che raggruppa 53 aziende del settore.

«Il mercato degli equivalenti rappresenta ormai il 13 per cento della spesa farmaceutica in Italia — dice Roberto Teruzzi, presidente di Assogenerici —. Nei prossimi due anni, assisteremo a una crescita ulteriore».

La rivoluzione dei generici (farmaci sicuri, a prezzi molto più contenuti), rischia però di restare in fasce. Assogenerici teme che le grandi multinazionali riescano comunque a condizionare il mercato, spostando la domanda sui farmaci «griffati».

Per questo, chiede al Ministero e ad Aifa di monitorare l'impiego dei farmaci e di incentivare proprio il generico. Come accade in Francia, dove sono previste quote obbligatorie di equivalenti.

Ruggiero Corcella



Nuovi ingressi

Tredici principi per risparmiare

Ecco i 13 preparati che saranno a disposizione come generici in fascia A (a carico del Servizio sanitario).

- Per ipertensione: Enalapril + Idroclorotiazide (nomi commerciali: per es. Neoprex, Sinertec, Vasoretic); Ramipril + Idroclorotiazide (Idroquark, Triatec, Uniprildiur); Amlodipina (per es. Antacal, Norvasc); Ramipril (per es. Triatec, Unipril).
- Per ulcera e reflusso: Omeprazolo (per es. Omeprazen)
- Antibiotici: Claritromicina (Klacid, Macladin, Veclam); Cefixima (per es. Suprax, Unixime).
- Antivirale: Ganciclovir (Citovirax, Cymevene).
- Per ipercolesterolemia e dislipidemia: Pravastatina (Aplactin, Prasterol, Pravaselect, Sanapray, Selectin)
- Antipiretico, analgesico: Ibuprofene (per es. Brufen, Moment).
- Antiasmatico: Salbutamolo (Ventolin, Volmax).
- Per insonnia: Zolpidem (Notal, Nottem, Stilnox)
- Psicosi schizofreniche: Risperidone (Belivon, Risperdal).